



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax 0171445560

2017/08.09/000090-01

OGGETTO: D.LGS. 152/06 E S.M.I.; L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI IMPIANTO IDROELETTRICO SUL BEDALE DEL MOLINO, NEL COMUNE DI VERZUOLO (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).

PROPONENTE: MAERO AUTOMAZIONI DI MAERO VALTER, VIA STAZIONE N. 6, 12030 MANTA. ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- In data 13.09.2017 con prot. n. 68941, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica, presentata da parte del Sig. Valter MAERO, in qualità di titolare della Maero Automazioni, con sede legale in Via Stazione n. 6 a Manta;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "*Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta*";
- la Provincia ha pubblicato sul proprio albo pretorio online l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento dal 18 settembre 2017 al 02 novembre 2017;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 70041 del 18.09.2017, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso del procedimento, da parte dei predetti soggetti, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Bedale del Molino, in Comune di Verzuolo, sfruttando le portate transitanti nel canale irriguo: e prevista la derivazione poche decine di metri a valle della diramazione tra il Bedale del Corso ed il Bedale del Molino e la restituzione circa 500 m più a valle nel medesimo canale in corrispondenza della confluenza con il Bedale di Piasco.
L'impianto intende impiegare solamente le portate presenti nel canale senza alcun incremento di portata derivata.
Al fine di garantire la percorribilità ittica viene rilasciata una portata di 200 l/s (portata di "mantenimento" del canale) nel periodo extra-irriguo, mentre nel periodo irriguo oltre alla portata di mantenimento del canale, viene rilasciata la portata spettante alle derivazioni irrigue esistenti nel tratto sotteso dall'impianto (pari a 263 l/s).
Sulla base di quanto dichiarato dal proponente si riassumono sinteticamente i dati dell'impianto:

Tabella di sintesi dati della derivazione (dati progetto)

Sponda di presa		Sx
Salto nominale medio	m	5,64
Q MAX derivata	l/s	2.800
Q media derivata	l/s	1.818
Q minima derivata	l/s	560
Potenza nominale media annua	kW	100,61
Potenza installata	kW	134
Produzione media annua	kWh	669.715
Numero e tipo turbine		1 Kaplan
Periodo		01.01 - 31.12
Uso		Energetico (produzione di energia elettrica)

- In data 15 novembre 2017, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo e dell'apporto istruttorio dell'ufficio provinciale Acque e dell'ufficio Polizia Locale Faunistico Ambientale del Settore provinciale Presidio del Territorio, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni e con le prescrizioni esplicitate nel seguito.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014.

Richiamata la normativa di legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 11 del 31 gennaio 2017 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2017-2019 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 15 novembre 2017, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 13.09.2017 con prot. n. 68941 da parte del Sig. Valter MAERO, in qualità di titolare della Maero Automazioni, con sede legale in Via Stazione n. 6 a Manta, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico, sulla base dei contenuti della documentazione presentata, è emerso che l'impianto in progetto risulta localizzato su un canale artificiale e non si configura un aumento di pressione idrologica a carico dei corpi idrici interferiti; pertanto l'intervento in esame non risulta passibile di determinare negative modifiche ed alterazioni a carico delle componenti ambientali interferite, così significative e rilevanti da richiedere l'assoggettamento a procedura di Valutazione.
2. **DI SUBORDINARE** l'esclusione di cui al precedente punto 1 al rispetto delle seguenti prescrizioni, finalizzate all'ottimizzazione del progetto dal punto di vista ambientale, e da recepire nella redazione degli elaborati progettuali da presentare in allegato all'istanza per il l'ottenimento della concessione di derivazione (o, nel caso di procedimento già avviato, da conformare secondo le tempistiche definite dall'Ufficio competente), ai sensi del D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R e s.m.i., e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario per il prosieguo alla costruzione e all'esercizio dell'impianto idroelettrico in esame:
 - a) per quanto riguarda la gestione dei materiali di scavo dovranno essere applicati i disposti del DPR 120/2017;

- b) I lavori a canale asciutto andranno eseguiti in periodi adeguati per non interferire con la vita delle comunità ittiche presenti nel canale e attraverso le dovute comunicazione preventiva agli organi competenti;
- c) il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile, prevedendo ove possibile l'impianto di nuovi esemplari autoctoni;
- d) al fine di evitare lo sversamento accidentale di rifiuti (in particolare oli minerali usati nei comandi idraulici) nel canale durante la manutenzione ordinaria e straordinaria della centralina idroelettrica il proponente dovrà predisporre una procedura di gestione per le operazioni di manutenzione al gruppo di produzione in cui vengano descritte le azioni volte al contenimento dei possibili impatti sulle componenti ambientali;
- e) i rifiuti derivanti dalle operazioni di manutenzione dovranno essere gestiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, qualora depositati temporaneamente presso il sito, il deposito dovrà essere conforme alle norme tecniche stabilite dalla normativa vigente;
- f) il produttore del rifiuto dovrà tenere a disposizione degli organi di controllo il registro di carico e scarico rifiuti e il formulario di identificazione che consentano di documentare il regolare svolgimento della gestione dei rifiuti, dalla loro produzione al loro trasporto fino alla destinazione finale;
- g) al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

SEGNALA che

1. il progetto presentato si configura come una sub-derivazione alla grande derivazione CN 32/A in capo al Comune di Saluzzo. Tale concessione, in fase di rinnovo, risulta attualmente in corso di istruttoria, analogamente al rinnovo di tutte le altre grandi derivazioni irrigue; pertanto, occorre tenere conto che la corretta determinazione dell'effettiva portata di concessione di acqua, oggetto del presente intervento, sia da intendersi esclusivamente indicativo e potrebbe essere ricalcolato in sede di rinnovo delle grandi derivazioni come indicato e si avrà soltanto alla conclusione dell'eventuale procedimento citato, in applicazione delle *"Linee guida per la verifica del fabbisogno irriguo, la revisione delle concessioni e il calcolo dei riparti in condizioni di magra"*, approvate dalla Regione Piemonte con D.G.R. 14 aprile 2008, n. 23-8585;
2. per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici e la compatibilità del progetto con il recente Piano Paesaggistico Regionale (approvato dal Consiglio Regionale, in data 03.10.2017), l'intervento proposto dovrà rispettare le norme imposte dal PPR citato, con particolare riferimento alle aree di elevato interesse agronomico.

STABILISCE

- che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

DA' ATTO

- che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi.

INFORMA

- che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Patrizia OLIVA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale